



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI – BANDI E STAGE - G.U.U.E - REDAZIONE - EMAIL

numero 4 – 28 febbraio 2007

BRUXELLES INFORMA

PAC: ancora un no del PE alla modulazione volontaria	Pag. 2
Riforma dell'OCM vino: il Parlamento europeo approva la relazione Batzeli	Pag. 2
Latte: nuove proposte di modifica del settore	Pag. 3
Energie rinnovabili: le conclusioni del Consiglio	Pag. 3
Etichette chiare sul benessere degli animali	Pag. 3
Zucchero	Pag. 4
Pesticidi	Pag. 4
Tutela di 28 nuovi prodotti di qualità (quattro sono italiani)	Pag. 4

NOTIZIE DALL'EUROPA

OGM nel biologico	Pag. 5
Produzione cerealicola 2007	Pag. 5
Leader+	Pag. 5
Energia eolica	Pag. 6
L'Unione Europea sommersa dai rifiuti	Pag. 6
Situazione critica delle acque costiere e dei mari in Europa	Pag. 6
Attività dell'UE	Pag. 7
Youth Summit	Pag. 7

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Fondi europei	Pag. 7
Il sistema dei controlli di qualità sulle produzioni	Pag. 8
Certificazione di prodotto per aziende di acquacoltura	Pag. 8
Gestione sostenibile delle risorse agro-forestali	Pag. 9
GAL Polesine Delta Po: avvio di nuove iniziative	Pag. 9
Progetto "Musei della meccanizzazione agricola"	Pag. 9
Un corso per il personale del settore alimentare	Pag. 9
Elezioni nell'Associazione Nazionale Bieticoltori	Pag. 10
L'Italia tra i migliori utilizzatori delle risorse comunitarie	Pag. 10
Altre notizie	Pag. 10

BRUXELLES INFORMA

PAC: ancora un "no" del Parlamento europeo alla modulazione volontaria

Il Parlamento europeo ha nuovamente rigettato la proposta di regolamento sulla modulazione volontaria dei pagamenti diretti

I deputati europei hanno di nuovo respinto la proposta di regolamento relativa alla modulazione volontaria dei pagamenti diretti, temono che questa possibilità comporti il rischio di una rinazionalizzazione della politica agricola e possa discriminare gli agricoltori dei diversi Stati membri. Si ricorda che, nel dicembre 2005, il Consiglio europeo ha introdotto la possibilità per gli Stati membri di "modulare" o ridurre fino ad un massimo del 20% le spese di mercato ed i pagamenti diretti maturati nell'ambito del primo pilastro della PAC e di utilizzare gli importi così generati per i propri programmi di sviluppo rurale (secondo pilastro della PAC). Il Consiglio ha poi stabilito che il contributo supplementare della Comunità per lo sviluppo rurale non sarà soggetto né al cofinanziamento nazionale né alle disposizioni relative alla spesa minima per assi contenute nel regolamento sullo sviluppo rurale. La proposta della Commissione precisa in che modo gli Stati membri possono applicare la modulazione volontaria e in che modo le risorse finanziarie generate possano essere utilizzate per lo sviluppo rurale. Nel corso della sessione plenaria dello scorso novembre, il Parlamento aveva respinto la proposta a grandissima maggioranza (559 voti favorevoli, 64 contrari e 16 astensioni), ma la Commissione non l'aveva ritirata. Durante l'ultima sessione del PE, seguendo il suggerimento della sua Commissione per l'agricoltura, il Parlamento si è pronunciato nuovamente contro la proposta con 572 voti favorevoli alla reiezione, 65 contrari e 16 astensioni. Il Commissario per l'agricoltura, Mariann Fisher Boel, ha ammesso di comprendere le preoccupazioni del Parlamento europeo affermando la disponibilità della Commissione ad accogliere i suggerimenti realizzabili che potrebbero concludersi con un compromesso accettabile tra il Parlamento e il Consiglio. (Fonte: ue)

Riforma dell'OCM Vino: il Parlamento europeo approva la relazione Batzeli

Illustra la linea che premia la qualità del vino europeo e permette di far fronte alla crescente concorrenza internazionale

Il Parlamento europeo, adottando a maggioranza la relazione dell'On. Katerina Batzeli sulla proposta di riforma dell'OCM vino con 484 voti favorevoli, 129 contrari e 24 astensioni (a tal riguardo si veda Veneto Agricoltura Europa n. 2/2007), ha dettato la linea per una riforma che premi la qualità e permetta di far fronte alla crescente concorrenza internazionale. Contrario a una politica di espianati, il Parlamento europeo propone una parziale liberalizzazione degli impianti e un nuovo meccanismo di crisi; inoltre, si dice favorevole allo zuccheraggio e agli aiuti per il mosto concentrato. Chiede poi una migliore difesa delle indicazioni geografiche e un'incisiva politica di promozione all'estero. Di seguito, presentiamo un quadro sintetico dei principali punti della pronuncia del Parlamento:

- 1) il nuovo quadro normativo dovrà rafforzare il carattere coerente delle politiche, delle misure di equilibrio del mercato, degli interventi strutturali e delle regole di etichettatura e di classificazione dei vini, basandosi sul principio di sussidiarietà, al fine di rispettare le specificità esistenti a livello nazionale e regionale;
- 2) no al trasferimento di stanziamenti dal primo al secondo pilastro della PAC, con un cofinanziamento, attraverso programmi di sviluppo rurale;
- 3) zuccheraggio: il Parlamento evidenzia la necessità di fornire aiuti per il mosto e il mosto concentrato rettificato utilizzato per l'arricchimento, ritenendolo necessario per preservare una pratica enologica tradizionale. Mantenere gli aiuti per il mosto destinato alla produzione di succo d'uva, per non far scomparire un prodotto importante per il settore e che contribuisce a mantenere l'equilibrio del mercato;
- 4) nuovi impianti: il Parlamento ritiene che si dovrà seguire una procedura prudente e trasparente di cessione graduale dei nuovi diritti di impianto in modo da evitare ripercussioni negative sul mercato derivanti da uno sviluppo incontrollato del potenziale vitivinicolo. I nuovi diritti dovrebbero essere destinati principalmente ai giovani agricoltori, alla produzione di vini di qualità e alle aziende che hanno avviato programmi di qualità e di commercializzazione;
- 5) espianato: il Parlamento non concorda con l'approccio della Commissione. Tale misura, infatti, sarebbe rivolta a ridurre la produzione e la manodopera utilizzata nel settore anziché puntare sul controllo della produzione attraverso misure di regolamentazione dell'offerta e della domanda. Il Parlamento teme quindi che ciò impedirà il rafforzamento auspicato della competitività del settore vitivinicolo. La decisione di abbandonare definitivamente la produzione dovrebbe invece spettare al produttore, mentre ogni Stato membro o Regione dovrebbe poter fissare un massimale autorizzato flessibile per l'espianato in ogni regione e scegliere le categorie di vino che avranno la priorità;

- 6) gestione delle crisi: il Parlamento europeo ritiene necessario creare un nuovo meccanismo di gestione delle crisi al quale ricorrere a fronte di specifiche, serie e reali situazioni di emergenza, individuate secondo rigorosi criteri obiettivi predefiniti a livello comunitario. Andrebbe inoltre soppresso lo stoccaggio pubblico di alcol e sostituita la vendita di tale prodotto proveniente da una distillazione di crisi con l'organizzazione immediata di vendite dirette mediante bandi di gara, sottolineando, d'altra parte, l'opportunità di mantenere l'aiuto ai mosti destinati alla trasformazione in succo d'uva;
- 7) distillazione: il Parlamento ritiene che le proposte della Commissione volte a mantenere la distillazione o a ritirare i sottoprodotti senza finanziamento non sono pertinenti, mentre le misure proposte relative al ritiro sotto controllo dei sottoprodotti della vinificazione creerà gravi problemi ambientali nelle grandi regioni produttrici di vino. D'altra parte, i programmi di distillazione dovrebbero essere progressivamente estinti nel corso di un periodo transitorio ragionevole che consenta ai viticoltori di consolidare o adottare metodi di produzione sostenibile e una produzione vinicola di qualità.

Ora i lavori si spostano nuovamente alla Commissione europea, chiamata a presentare, ormai sembra non prima del luglio 2007, la proposta legislativa, che verrà discussa durante il semestre di Presidenza portoghese. Il testo della relazione può essere richiesto alla redazione.

(Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

Latte: nuove proposte di modifica del settore

Presentate dalla Commissione europea le modifiche alla normativa nel settore lattiero-caseario

La Commissione ha annunciato quali modifiche interverranno nella legislazione del settore lattiero-caseario. Per quanto riguarda la distribuzione del latte nelle scuole, gli aiuti non saranno più legati al contenuto di grassi nel latte intero. A partire dall'agosto 2007 l'aiuto ammonterà a 16,11 euro per 100 kg di qualsiasi tipo di latte (contro i 18,61 euro per 100 kg di latte intero, come previsto ora). Per quanto riguarda le proteine del latte, la Commissione ha deciso la standardizzazione del contenuto di proteine per latte scremato in polvere, latte intero in polvere e latte condensato: il contenuto minimo è fissato al 34%, che va a sostituire l'attuale "forchetta" (da 31 a 37%). Questo dovrebbe comportare una diminuzione del prezzo di intervento per il latte scremato in polvere (la diminuzione potrebbe essere del 2,8%). Altre misure riguardano l'abolizione del sistema di intervento, l'eliminazione di alcuni aiuti allo stoccaggio privato e l'eliminazione delle licenze di importazione obbligatorie. Nelle intenzioni della Commissione tali modifiche dovrebbero entrare in vigore a luglio 2007. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/agriculture/markets/milk/index_en.htm

(Fonte: Europe direct – Carrefour del Veneto)

Energie rinnovabili: le conclusioni del Consiglio

Adottato un documento che costituirà la base per un Piano d'azione per le energie rinnovabili

Il Consiglio Energia, Trasporti e Telecomunicazione ha adottato un documento di conclusioni che costituirà la base del Piano d'azione prioritario che i Capi di Stato e di Governo dovrebbero approvare in occasione del prossimo vertice europeo dell'8 e 9 marzo in materia di energia. In particolare, in materia di efficienza energetica e di fonti di energia rinnovabili, viene fissato, come anticipato dalla Road map del 10 gennaio scorso, l'obiettivo dell'incorporazione del 20% di fonti rinnovabili nei consumi energetici dell'UE entro il 2020, mentre viene sancita l'obbligatorietà per tutti gli Stati membri dell'obiettivo minimo di utilizzo del 10% di biocarburanti nel totale dei consumi di benzina e gasolio per autotrazione dell'UE entro il 2020. Questo obiettivo, che sarà introdotto in maniera efficiente in termini di costi, risulta adeguato a condizione che la produzione sia sostenibile, che i biocarburanti di seconda generazione divengano reperibili sul mercato e che la direttiva sulla qualità dei carburanti sia modificata di conseguenza per consentire livelli di miscelazione adeguati. Gli interessati possono richiedere il documento, in lingua inglese, alla Redazione.

(Fonte: Europe direct – Carrefour del Veneto)

Etichette chiare sul benessere degli animali

Recependo il protocollo sulla protezione degli animali del Trattato di Amsterdam, il Parlamento europeo ha adottato il programma d'azione per la protezione ed il benessere degli animali

Il Parlamento europeo ha chiesto l'attuazione uniforme in tutta l'UE delle norme sul benessere degli animali, l'effettivo rispetto delle disposizioni sul trasporto e il ricorso alla vaccinazione, anche preventiva, in caso di emergenze sanitarie. Sollecitando etichette chiare per orientare i consumatori, ha respinto l'inasprimento delle norme UE e ha auspicato prelievi addizionali per i prodotti importati non conformi ai criteri europei. Inoltre, viene rilevato che occorrerebbe sostenere la ricerca e ridurre le sperimentazioni sugli animali. La relazione dell'On. Elisabeth Jeggle sul programma d'azione comunitario per la protezione ed il benessere

degli animali (2006-2010), adottata dal Parlamento con 565 voti favorevoli, 29 contrari e 15 astensioni, sostiene che ogni attività inerente alla protezione ed al benessere degli animali debba muovere dal principio che gli animali "sono esseri sensibili" e che occorre tener conto delle loro specifiche esigenze. I deputati ricordano anche che negli ultimi anni l'Europa ha emanato tutta una serie di normative "conseguendo uno dei massimi livelli di protezione al mondo" e plaudono al programma d'azione comunitario per la protezione degli animali. Questo, infatti, per la prima volta, recepisce il protocollo sulla protezione degli animali del trattato di Amsterdam "in un concetto globale integrato per l'ulteriore sviluppo della protezione degli animali in Europa". Il PE invita la Commissione e gli Stati membri a vigilare su un'applicazione uniforme di tutte le disposizioni, compresi i relativi controlli nell'Unione Europea, e a intervenire in maniera coerente in caso di riscontrate trasgressioni al fine di preservare la fiducia dei cittadini e garantire un'equa concorrenza nell'Unione Europea. (Fonte: ue)

Zucchero

Adottata la proposta volta a ridurre di due milioni di tonnellate la quota di produzione 2007/2008

Il Comitato di gestione Zucchero ha adottato la proposta della Commissione europea che incoraggia i produttori di zucchero a ridurre di almeno 2 milioni di tonnellate (taglio del 13,5%) la quota di produzione per l'anno commerciale 2007/08, al fine di evitare crisi di sovrapproduzione. Ai produttori europei che in seguito alla riforma del settore bieticolo-saccarifero avranno già ridotto la quota in misura inferiore al 50% (Repubblica Ceca, Spagna, Ungheria, Slovacchia, Finlandia e Svezia) verrà applicato un taglio proporzionato alla produzione effettuata, mentre coloro che hanno effettuato una riduzione di oltre il 50% non saranno soggetti al ritiro e potranno produrre la loro quota interamente. Tra questi Paesi rientrano l'Italia, la Grecia e il Portogallo. La proposta ha ottenuto il voto positivo di 16 Stati membri (tra cui l'Italia), 5 voti contrari e 6 astenuti. (Fonte: ue)

Pesticidi

Approvato dal Consiglio Ambiente il documento contro i rischi derivanti dall'uso di pesticidi

Il Consiglio Ambiente dell'Unione Europea ha approvato la "Strategia tematica sull'uso sostenibile dei pesticidi" proposta dalla Commissione europea e le misure in essa previste per ridurre i rischi derivanti dall'uso dei pesticidi per la salute e l'ambiente. Il Consiglio ha anche accolto la proposta di realizzazione di una struttura legale per un'azione europea unitaria volta a raggiungere l'uso sostenibile dei pesticidi. Commissione europea, Stati membri e portatori di interessi devono portare avanti, nel rispetto del principio di sussidiarietà, le misure contenute nella comunicazione e condurre iniziative volte a migliorare la regolamentazione del settore. Il Consiglio ha inoltre indicato come prioritario lo sviluppo della capacità dell'uso sostenibile dei pesticidi per promuovere la crescita di competitività nel settore agricolo, forestale e dell'orticoltura nell'Unione Europea e, al tempo stesso, ridurre i rischi derivanti dai pesticidi per la salute umana e l'ambiente; la promozione di un'agricoltura a basso uso di pesticidi, compresa quella biologica; il miglior uso possibile delle procedure europee esistenti in modo da minimizzare gli oneri amministrativi e massimizzare, quindi, i benefici dei costi per l'applicazione della strategia tematica; un migliore utilizzo degli strumenti finanziari per sviluppare metodi e procedure di gestione integrata contro i pesticidi. Per raggiungere completamente gli obiettivi della Strategia tematica, il Consiglio ha anche proposto il suo ampliamento ai biocidi e lo sviluppo di ulteriori misure anche di diversa natura, chiedendo, inoltre, la previsione di misure specifiche per proteggere la superficie dell'acqua e ridurre i rischi dei pesticidi per l'ambiente acquatico. Il Consiglio Ambiente, infine, ha sostenuto l'intenzione di promuovere investimenti europei per la ricerca per supportare l'uso sostenibile dei pesticidi, sia per le coltivazioni minori che maggiori, e un lavoro continuo a livello internazionale per consentire gli altri Stati e, in particolare, quelli in via di sviluppo, di adottare misure per ridurre i rischi contro i pesticidi. (Fonte: ue)

Tutela di 28 nuovi prodotti di qualità (quattro sono italiani)

Si allunga l'elenco dei prodotti europei iscritti al Registro delle DOP e IGP

Via libera della Commissione europea all'iscrizione di nuovi 28 prodotti di alta qualità - di cui 4 italiani - nel Registro europeo delle Denominazioni d'origine (Dop), Indicazioni geografiche (Igp) e Specialità alimentari tutelate contro imitazioni e falsi. Per l'Italia, Bruxelles ha promosso l'olio "Sardegna" (Dop), la "Carota dell'Altopiano del Fucino" (Igp), il formaggio "Stelvio o Stilsfer" (Dop) e il "Limone femminello del Gargano". Le restanti denominazioni protette riguardano prodotti di alta qualità d'origine belga, spagnola, francese, portoghese, irlandese e slovena. Le nuove denominazioni vanno ad aggiungersi alla lista di circa 750 prodotti già protetti dalla legislazione europea in cui l'Italia è ai primi posti. (Fonte: ue)

NOTIZIE DALL'EUROPA

OGM nel biologico

Appello ai parlamentari europei: non approvate la contaminazione di OGM nel biologico

Il fronte europeo contro la contaminazione OGM del biologico cresce con l'avvicinarsi della prima scadenza importante: il passaggio della proposta del nuovo regolamento europeo sul biologico alla Commissione agricoltura UE, previsto proprio in questi giorni. Il manifesto, contrario all'ipotesi dell'introduzione di una soglia dello 0,9% di contaminazione OGM nel biologico, è stato presentato al Biofach 2007 alla presenza dei rappresentanti delle diverse realtà europee che hanno appoggiato la protesta (Vandana Shiva, della Commissione internazionale per il Futuro del cibo, tra i massimi esperti mondiali di ecologia sociale, Stefano Boco, Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il presidente dell'AIAB Andrea Ferrante, Adrian Bebb di Friends of the earth e Susanna Cenni, Assessore all'agricoltura della Regione Toscana e coordinatrice della rete delle Regioni OGM free). La mobilitazione contro la proposta contenuta nel nuovo regolamento europeo era cominciata con l'appello ai parlamentari europei lanciato dalla coalizione italiana "Liberi da OGM", di cui fanno parte decine di realtà di varia natura. Tutti, aderenti italiani ed europei, chiedono ai parlamentari dell'UE di non approvare la contaminazione OGM del biologico.

(Fonte: bio)

Produzione cerealicola 2007

Favorevoli le prime previsioni sulla produzione 2007. Il bilancio della produzione 2006

Secondo il rapporto della FAO "Crop Prospects and Food Situation" (Prospettive dei raccolti e situazione alimentare) appaiono favorevoli le prime previsioni sulla produzione cerealicola mondiale per il 2007, trend da accreditare soprattutto all'espansione delle aree seminate in Europa e in Nord America, nonché a condizioni meteorologiche generalmente soddisfacenti. Tuttavia, in diversi Paesi persistono problemi di insicurezza alimentare dovuti a perdite localizzate del raccolto 2006 e a numerose guerre civili. La produzione cerealicola mondiale nel 2006 è stata, secondo il rapporto, di poco meno di 2 miliardi di tonnellate, un 2,7% in meno di quella dell'anno precedente, ma ancora superiore alla media. Il calo si è registrato principalmente nei maggiori Paesi produttori ed esportatori, come gli Stati Uniti, diversi Paesi europei e l'Australia. La produzione di grano nel 2006, attestatasi a 598 milioni di tonnellate, è calata del 4,4% rispetto al 2005. Il rapporto pone la produzione mondiale di cereali secondari nel 2006 a circa 978 milioni di tonnellate, 2,6% in meno del 2005. Il calo per il riso è stato ritenuto marginale, con una produzione per il 2006 stimata intorno a 420 milioni di tonnellate, 0,5% in meno del livello del 2005. Per maggiori informazioni: <http://www.fao.org/docrep/009/j9247e/j9247e00.htm> (Fonte: Fao)

Leader+

A Bruxelles due giornate di lavoro per verificare lo stato dell'arte e la futura attuazione nell'ambito dei nuovi PSR di Leader

Si è tenuto a Bruxelles il Comitato di Pilotaggio europeo sull'Iniziativa Leader+, cui ha fatto seguito un seminario organizzato dall'Osservatorio europeo. Presenti per la prima volta i rappresentanti dei 27 Stati membri. Le due giornate di lavoro sono state un'occasione per verificare lo stato di attuazione e le specificità del programma Leader+ nei diversi Paesi e condurre una riflessione sulla nuova programmazione 2007/2013. In sintesi, è stato descritto lo stato di attuazione del Programma Leader+ nei 15 vecchi Paesi membri e in 6 nuovi entrati (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria). Sono state, inoltre, illustrate le Linee Guida ancora in forma di bozza della Commissione sul Leader nei Programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013 e alcune ricerche sul valore aggiunto della cooperazione e sulla trasferibilità di buone prassi Leader+ nella nuova programmazione. Infine, sono stati organizzati alcuni workshop per riflettere sugli aspetti amministrativi dell'Asse Leader 2007-2013, sulla creazione di collegamenti tra gli Assi del PSR e con gli altri Programmi comunitari, sulla Cooperazione, sulle nuove Reti Rurali Nazionali e la Rete Rurale europea. Di seguito, si riportano le principali conclusioni presentate nella sessione plenaria:

- 1) i Regolamenti comunitari consentono alle Amministrazioni responsabili della programmazione grande flessibilità sulle modalità di utilizzazione dell'approccio Leader nei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- 2) viene confermato il ruolo fondamentale dei GAL nell'attuazione dell'approccio Leader, insieme alle attività di animazione, di diffusione delle informazioni, di coinvolgimento della popolazione, di elaborazione e gestione di strategie locali di sviluppo integrato, di rete, ecc.;
- 3) occorrono ancora chiarimenti su alcuni aspetti amministrativi relativi all'attuazione del Leader nella nuova programmazione 2007-2013;

- 4) la cooperazione non è obbligatoria per i GAL, ma è un elemento che conferisce priorità, nell'ambito della selezione degli stessi; può essere effettuata anche tra GAL e partenariati pubblici-privati previsti nell'Asse 3 dei nuovi PSR. Nell'ambito della cooperazione transnazionale, la Commissione europea svolgerà un ruolo attivo relativamente al coordinamento delle autorizzazioni da parte delle diverse Autorità di Gestione;
- 5) le nuove Reti Rurali Nazionali, da istituire entro il 2008, avranno un ruolo più ampio in quanto si interesseranno dell'insieme delle misure dei nuovi Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013 e troveranno il riferimento comunitario nella Rete Rurale Europea. (Fonte: rnl)

Energia eolica

Secondo i dati del Global Wind Energy Council i mercati dell'energia eolica sono in crescita

I mercati dell'energia eolica a livello globale hanno proseguito la loro grande crescita nel 2006: un numero sempre maggiore di responsabili decisionali si è reso conto dei vantaggi che tale tecnologia è in grado di offrire. Il Global Wind Energy Council (GWEC, Consiglio Globale dell'Energia Eolica) ha pubblicato i propri dati annuali che presentano gli sviluppi registrati in oltre 70 Paesi del mondo. 15.197 megawatt (MW) sono stati installati nel 2006, portando il totale della capacità di energia eolica installata a 74.223 MW, con un tasso di crescita del 32%. "La grande crescita registrata nel 2006 dimostra che i responsabili decisionali iniziano a tenere seriamente in considerazione i vantaggi che può offrire lo sviluppo dell'energia eolica", ha affermato il presidente del GWEC, Arthouros Zervos. "Non dobbiamo tuttavia dimenticare che l'energia eolica è una tecnologia nuova che necessita di quadri solidi e di impegno a livello politico per esprimere il proprio potenziale". I Paesi che vantano la maggiore capacità installata totale sono Germania (20.621 MW), Spagna (11.615), USA (11.603), India (6.270) e Danimarca (3.136). La Germania è anche il Paese che nel 2006 ha realizzato il maggior numero di nuove installazioni, seguita da India, Spagna, Cina e Francia. Alla fine dello scorso anno, l'Europa risultava essere ancora leader del mercato con 48.545 MW di capacità installata, pari al 65% del totale generale. Sempre nel 2006, in Europa la capacità è cresciuta del 19%. Per ulteriori informazioni visitare il sito web: <http://www.gwec.net> (Fonte: ue)

L'Unione Europea sommersa dai rifiuti

Il Parlamento europeo ha approvato due risoluzioni relative alla strategia tematica e alla proposta di direttiva quadro sui rifiuti

Nell'Unione Europea la quantità annua di rifiuti per persona ammonta a circa 3,5 tonnellate e di questi 518 kg sono classificati come rifiuti solidi urbani. Solo dieci anni fa tale cifra ammontava a 460 kg. Sebbene il 33% dei rifiuti comunali venga riciclato e il 18% distrutto negli inceneritori, il 49% permane all'aria aperta e deve trovare una collocazione. Il Parlamento europeo ha preso di petto la questione con l'esame e l'approvazione di due risoluzioni relative alla strategia tematica e alla proposta di direttiva quadro sui rifiuti. Nell'Unione Europea non esistono standard minimi in tema di rifiuti e la quantità media prodotta continua a crescere nei diversi Paesi. I livelli di riciclaggio variano di molto negli Stati membri, passando ad esempio dal 28% al 53% per la carta o dal 21% al 70% per il vetro. Come si può evitare questo trend pericoloso? Il Parlamento europeo sostiene una politica dei rifiuti basata su cinque priorità: prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, riutilizzo dell'energia attraverso gli inceneritori e le discariche. Almeno il 50% della carta o dell'acciaio, il 43% del vetro e il 40% di metalli non ferrosi prodotti nell'UE derivano da materiali riciclati. Il consumo di energia si riduce di un quarto per ogni tonnellata di carta prodotta da carta riciclata, piuttosto che dal legno, mentre l'inquinamento atmosferico scende del 75%. Ecco perché riciclare è così importante. Il riciclaggio aiuta a ridurre l'inquinamento e tutti noi possiamo contribuire a questo successo. Nella proposta di direttiva sui rifiuti, si predilige la prevenzione e si fissano obiettivi vincolanti per la produzione di rifiuti, incoraggiando il riutilizzo e il riciclaggio per ridurre drasticamente l'uso delle discariche o dello smaltimento. Nella relazione sulla strategia tematica, si chiede il divieto alle discariche di tutti i rifiuti riciclabili entro il 2020, oltre a invitare la Commissione europea a proporre misure concrete nella prevenzione dei rifiuti e sviluppare una serie di indicatori. (Fonte: ue)

Situazione critica delle acque costiere e dei mari in Europa

Publicato un rapporto del Centro Comune di Ricerca della Commissione europea sugli effetti dei cambiamenti climatici sulle acque costiere: poche le conoscenze scientifiche

Il Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione europea ha redatto un rapporto nel quale illustra gli effetti dei cambiamenti climatici sulle acque costiere e sui mari regionali europei. Il documento esamina le conseguenze che derivano per gli habitat naturali delle acque costiere e dei mari europei dai cambiamenti climatici e dall'antropizzazione. Inoltre, il rapporto evidenzia le carenze esistenti nell'attuale base di conoscenze scientifiche e tecnologiche in materia di impatto climatico e formula raccomandazioni di natura

politica per porvi rimedio. Gli autori sottolineano che qualsiasi politica volta a ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici dovrà tener conto dello sfruttamento da parte dell'uomo dei mari e delle coste al fine di pervenire a una gestione sostenibile delle risorse marine. Il rapporto è stato presentato nei giorni scorsi al convegno "Climate Change and the European Water Dimension" organizzato dalla Presidenza tedesca dell'UE a Berlino. Il testo integrale della Relazione, in lingua inglese, può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: UE)

Attività dell'UE

Presentata a Strasburgo in occasione della sessione plenaria del Parlamento europeo la Relazione generale sull'attività dell'UE

La Commissione europea ha presentato ai membri del Parlamento europeo, riuniti in sessione plenaria a Strasburgo, la "Relazione generale sulle attività dell'Unione Europea" in cui vengono illustrati i progressi e gli obiettivi raggiunti nel 2006. Questo documento, pubblicato ogni anno dalla Commissione, stila un bilancio delle attività delle diverse istituzioni comunitarie e comprende uno specifico capitolo sulla nuova politica di coesione. In esso la Commissione sottolinea che, nel corso del 2006, sono stati messi a punto nuovi strumenti per aiutare gli Stati membri e le Regioni a migliorare la qualità dei loro progetti e trarre maggiore vantaggio dalle risorse finanziarie comunitarie. La Relazione raccomanda, inoltre, che i programmi cofinanziati dalla politica di coesione indirizzino le risorse verso le tre seguenti priorità: migliorare l'attrattiva degli Stati membri, delle Regioni e delle città sviluppandone l'accessibilità, garantendo servizi di qualità e di livello adeguati e preservando il loro potenziale ambientale; promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e la crescita dell'economia della conoscenza favorendo la ricerca e l'innovazione, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; creare posti di lavoro più numerosi e di qualità migliore attirando più persone sul mercato del lavoro o verso la creazione di imprese, migliorando la capacità di adeguamento dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nelle risorse umane. La Relazione può essere letta sul sito: <http://europa.eu/generalreport/it/2006/index.htm> (Fonte: ue)

Youth Summit

In occasione del cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati costitutivi della CEE, giovani di tutta Europa parteciperanno all'incontro "Youth Summit" per festeggiare l'evento e discutere di numerosi temi che toccano tutti i cittadini europei

Quest'anno l'Unione Europea compie 50 anni. Il 25 marzo 1957, con una cerimonia ufficiale in Campidoglio a Roma, i rappresentanti di Italia, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi firmarono il Trattato che creava la Comunità Economica Europea, insieme ad un secondo Trattato che istituiva Euratom. In cinquant'anni, la Comunità partita da sei Stati membri è cresciuta fino agli attuali ventisette. Per i giovani europei questo anniversario rappresenta l'occasione per festeggiare il consolidamento di un progetto che ha portato pace, stabilità e prosperità al continente e offerto opportunità di cui le precedenti generazioni non hanno potuto usufruire nella stessa misura. Oggi, inoltre, in Europa i giovani si trovano ad affrontare numerose difficoltà: una crescente insicurezza e mancanza di giustizia sociale, in particolare rispetto al lavoro e all'istruzione, alla carenza di abitazioni, ecc.. La globalizzazione e gli effetti dell'economia globale sui diritti sociali e l'ambiente pongono nuove e serie sfide, specialmente per le presenti e le future generazioni. I giovani attendono fiduciosi che questi temi importanti vengano affrontati dai responsabili delle politiche a tutti i livelli. L'Unione Europea rappresenta un livello politico cruciale per rispondere con efficacia, a patto che la società civile venga rafforzata e coinvolta pienamente nel processo decisionale. Per questo motivo, i giovani di tutta Europa si incontreranno allo "Youth Summit" che si terrà a Roma dal 23 al 25 marzo in concomitanza con il Summit del Consiglio europeo di Berlino. Sono inoltre previsti numerosi eventi su base interregionale e locale. Per maggiori informazioni: <http://www.youthsummit.it> (Fonte: ce)

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Fondi europei

Approvato il POR veneto 2007-2013 attraverso il quale si prevede l'attivazione di circa 1 miliardo di euro di investimenti.

La Giunta regionale del Veneto ha definitivamente approvato il suo Piano Operativo Regionale (POR) contenente le linee d'utilizzo di fondi europei per circa 560 milioni di euro, compresi gli interventi nazionali e regionali, che arriveranno nell'arco temporale 2007-2013. Il POR Veneto ha già superato tutti gli esami previsti (prima valutazione in Giunta, Commissione del Consiglio regionale, Tavoli di partenariato europei) e verrà ora trasmesso alla Commissione Europea per il definitivo nulla osta, tramite il Ministero dello Sviluppo Economico. "Possiamo dire – sottolinea l'Assessore alle Politiche Economiche con delega ai Fondi Comunitari Strutturali – Fabio Gava – di aver vinto la prima corsa della nuova gara, perché il termine fissato dall'Europa

per la formalizzazione dei Piani regionali era fissato al 5 marzo. Si tratta di una partita fondamentale per il futuro dell'economia veneta, perché verranno così attivati non meno di 1 miliardo di euro d'investimenti". Gava pone l'accento sul fatto che la nuova programmazione europea è profondamente cambiata rispetto al 2000-2006: non prevede infatti più le "zonizzazioni", il che vuol dire che gli interventi interesseranno tutto il Veneto e per questo motivo si potrà e dovrà ragionare in termini più strategici per l'intera economia regionale, con progetti ad ampio respiro, rivolti principalmente a ricerca e innovazione tecnologica, internazionalizzazione, telecomunicazioni, accessibilità, ambiente e prevenzione dei rischi, azioni interregionali, Euroregione. Di particolare rilievo la dotazione destinata a ricerca e innovazione, che supera i 200 milioni di Euro. Il POR Veneto è strutturato in "Assi Prioritari" e "Linee d'Intervento". L'Asse 1 riguarda l'Innovazione e l'Economia della Conoscenza e prevede 3 linee: Ricerca, Sviluppo e Innovazione; Ingegneria Finanziaria; Sostegno alla Promozione e allo Sviluppo dell'Imprenditorialità. Altre 3 linee sono previste per l'Asse 2 (Energia, Ambiente, Valorizzazione del Territorio): Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica; Stimolo agli Investimenti per il Recupero Ambientale e Prevenzione dei Rischi Naturali e Tecnologici; Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Naturale. L'Asse 3 riguarda l'Accesso ai Servizi di Trasporto e di Telecomunicazioni di Interesse Generale ed è strutturato in 3 linee: Interventi Infrastrutturali e di Sviluppo e Offerta di Servizi e Applicazioni per le Piccole e Medie Imprese e gli Enti Locali, nonché di Aiuto alle PMI per l'Accesso ai Servizi Telematici; Potenziamento delle Reti di Trasporto con il Miglioramento degli Snodi e delle Piattaforme Multimodali; Promozione della Mobilità Pulita e Sostenibile, in particolare nelle zone urbane. L'Asse Prioritario n.4 ha come titolo "Azioni Interregionali ed Euroregione" e punterà alla modernizzazione economica su vasta scala, sostenendo cooperazioni tra diverse Regioni, come nel caso dell'Accordo recentemente sottoscritto a Klagenfurt tra Veneto, Carinzia e Friuli Venezia Giulia. Il 5° Asse Prioritario (Assistenza Tecnica) prevede infine azioni di supporto alla programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi. (Fonte: rv)

Il sistema dei controlli di qualità sulle produzioni

Presso Veneto Agricoltura un incontro sul controllo territoriale delle produzioni agroalimentari

"Il sistema dei controlli è strategico per il Paese e per le produzioni agroalimentari". Lo ha ribadito il Vicepresidente della Giunta regionale del Veneto, Luca Zaia, che a Legnaro, presso la sede di Veneto Agricoltura, ha presieduto con Giovanni Lo Piparo, Ispettore generale capo del Ministero delle Politiche Agricole, una consultazione con le Organizzazioni professionali agricole, le Associazioni di categoria e quelle dei consumatori. L'iniziativa è stata promossa congiuntamente da Regione Veneto e Ispettorato centrale per il controllo della qualità allo scopo di calibrare al meglio l'attività di controllo territoriale e renderla sempre più rispondente alle problematiche operative locali, dalla produzione primaria alla commercializzazione dei prodotti e alle esigenze di tutela dei consumatori. "Occorre coordinare e programmare gli interventi tra tutti gli enti che operano nel settore – ha affermato Zaia – per rafforzare e consolidare tra i consumatori la fiducia nel sistema. Senza questa fiducia il comparto agroalimentare rischia crisi profonde". "La collaborazione diretta con le Istituzioni, con chi opera nel comparto agroalimentare e con i consumatori – ha sottolineato da parte sua Lo Piparo – contribuisce a fare sistema, creando un'alleanza tra le parti che, nel rispetto dei ruoli specifici, permette di esercitare una forte azione preventiva e costituisce il presupposto per azioni di controllo sempre più mirate ed incisive su determinati settori, prodotti e segmenti delle filiere a particolare rischio d'illeciti". Nel corso della consultazione, i rappresentanti delle Associazioni agricole regionali, dei produttori e dei consumatori hanno ribadito la necessità di puntuali controlli e hanno fornito indicazioni per contrastare le possibilità di frodi e i fenomeni di sleale concorrenza, a difesa della qualità e genuinità delle produzioni agroalimentari venete. (Fonte: rv)

Certificazione di prodotto per aziende di acquacoltura

Qualificazione delle produzioni ittiche di allevamento grazie a un progetto promosso dall'Associazione Piscicoltori Italiani

Il progetto sulla certificazione è stato realizzato nell'ambito dello SFOP (Strumento Finanziario della Commissione Europea per il settore della Pesca) e finanziato dalla Regione Veneto. L'Assessore alla Pesca, Isi Coppola, ha messo in evidenza l'importanza di dialogare in maniera chiara e trasparente con i consumatori: quello delle regole certe è infatti il percorso vincente. Poter contare su un prodotto di qualità consente al Veneto di essere competitivo sui mercati internazionali. L'Assessore ha fatto presente, inoltre, che è ancora in corso con il Governo il confronto sul FEP, il nuovo Strumento Finanziario Europeo per la Pesca. Per questo motivo, la Regione nella sua legge finanziaria ha previsto risorse aggiuntive in attesa che il FEP diventi operativo. Per quanto riguarda la certificazione di prodotto "Trota, Spigola/Branzino e Orata", l'Associazione Piscicoltori Italiani ha definito le linee guida, in collaborazione con Certiquality, organismo indipendente di certificazione della qualità. In questo ambito, l'API ha raccolto l'adesione di 16 aziende, per

un coinvolgimento complessivo di 22 siti di allevamento e 5 impianti di trasformazione dei prodotti di acquacoltura, annessi a 5 delle aziende partecipanti al progetto. Gli impianti coinvolti rappresentano oltre il 70% della produzione di salmonidi della Regione. Anche l'azienda di allevamento di specie marine coinvolta nel progetto rappresenta una delle realtà più significative per questa tipologia. Obiettivo principale dell'iniziativa è la valorizzazione e la qualificazione delle produzioni ittiche di allevamento e offrire precise garanzie al consumatore, compresa la rintracciabilità della filiera produttiva in tutte le fasi. Il prodotto certificato sarà accompagnato da un marchio di conformità. (Fonte: rv)

Gestione sostenibile delle risorse agro-forestali

L'Individuazione di metodi integrati e strumenti comuni per la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali è l'obiettivo di un progetto finanziato con risorse dell'Iniziativa comunitaria Interreg III

"Carbon – Pro" è il nome di un progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg III B CADSES 2000-2006 che coinvolge in qualità di partner la Regione Veneto, la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Università di Udine e sei partner dell'area centro meridionale europea (Austria, Germania, Ungheria, Croazia, Slovenia e Grecia). Il progetto mira a individuare metodi integrati e strumenti comuni per la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali dei Paesi partecipanti al fine di quantificare la loro importante funzione di assorbimento e trattenimento del carbonio atmosferico, in accordo con la politica ambientale prevista dal Protocollo di Kyoto. (Fonte: rv)

GAL Polesine Delta Po: avvio di nuove iniziative

Nel corso dell'ultimo Consiglio di Amministrazione definite nuove iniziative

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta Po ha discusso una serie di interventi volti allo sviluppo economico dell'area, tra questi: la realizzazione di una serie di iniziative collegate al conseguimento della certificazione ISO 9001 promossa dal Consorzio Produttori Agricoli Polesani di Fratta Polesine (Ro); la costruzione di una centrale automatizzata per l'essiccazione dei cereali; l'impianto di refrigerazione dei silos di conservazione; l'attivazione di un laboratorio per la rintracciabilità dei prodotti. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre avviato una serie di altre iniziative quali: la "Riqualificazione dei borghi rurali e delle aree paesaggistiche di pregio di Cavanella Po", a cura del Consorzio di bonifica Delta Po Adige; il "Recupero della Casa del Pescatore sulla Sacca di Scardovari", che verrà realizzato dal Comune di Porto Tolle; la "Valorizzazione dell'immagine storico-culturale e promozione turistica del territorio del Delta del Po", attuata dall'Ente Parco Regionale del Delta del Po nell'ambito del progetto di Cooperazione Infraterritoriale, in cui il GAL collaborerà per la realizzazione di specifiche attività; la realizzazione di un punto vendita presso la cantina vitivinicola di Canaro dell'azienda Sansovini Vigneti e Cantine di Conselve (Pd). (Fonte: gal)

Progetto "Musei della meccanizzazione agricola"

On-line le schede per il censimento delle aziende agricole in possesso di macchinari agricoli della civiltà contadina

Sul sito internet http://www.galdeltapo.it/Mis.%201.4b_museo.civ.rurale.htm sono disponibili le schede elaborate dall'Università di Padova, in collaborazione con il GAL Polesine Delta Po, per la realizzazione del censimento delle aziende agricole che possiedono collezioni di oggetti, arredi, attrezzi e macchinari agricoli della civiltà contadina, nell'ambito del progetto di "Promozione del sistema museale rurale diffuso della meccanizzazione agricola". (Fonte: gal)

Un corso per il personale del settore alimentare

Al via corsi di formazione professionale per il "personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari"

Veneto Agricoltura ha ottenuto l'accreditamento per l'organizzazione e l'attivazione dei corsi di formazione professionale per il "personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari". Con questi corsi, Veneto Agricoltura punta a trasmettere agli operatori del settore alimentare sia le informazioni di base relative all'igiene alimentare e ambientale sia una conoscenza generale delle produzioni tipiche venete che risultano sempre più richieste dai consumatori, all'interno di un comparto agroalimentare regionale in forte crescita qualitativa. Il corso è obbligatorio per operatori lattiero-caseari, mungitori, macellai, macellatori, sezionatori, alimentaristi, pastai, panificatori, baristi, trasportatori, cuochi, pizzaioli, e altri. Per maggiori informazioni: tel. 049-8293920; www.venetoagricoltura.org (Fonte: va)

Elezioni nell'Associazione Nazionale Bieticoltori

La larga partecipazione al voto conferma l'interesse degli agricoltori per questa importante produzione

Piena soddisfazione è stata espressa dal presidente di Confagricoltura Veneto, Guidalberto di Canossa, per l'esito delle elezioni che hanno portato al rinnovo delle cariche nell'Associazione Nazionale Bieticoltori (ANB). La partecipazione al voto ha confermato, infatti, l'interesse degli agricoltori verso una produzione da sempre radicata nella nostra regione, anche se la recente riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato ha ridimensionato l'importanza della bieticoltura nel Veneto. Ciò nonostante, i produttori dimostrano di credere ancora in questa produzione e nel futuro dell'Associazione che tradizionalmente la rappresenta, cioè l'ANB, che, in prospettiva, potrebbe allargare il proprio raggio d'azione anche ad un comparto emergente come quello energetico o comunque verso altre realtà produttive. Guidalberto di Canossa ha anche ricordato che il risultato elettorale conferma la rappresentatività in ANB di Confagricoltura Veneto, che ribadisce così il suo interesse per un'Associazione che non ha ancora esaurito la sua funzione a tutela degli interessi dei produttori. (Fonte: cv)

L'Italia tra i migliori utilizzatori delle risorse comunitarie

Secondo i dati del Dipartimento delle politiche per lo sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico l'Italia ha dimostrato un eccellente risultato nell'utilizzo delle risorse comunitarie per la politica di coesione.

L'Italia è il Paese che ha ottenuto i migliori risultati nell'utilizzazione delle risorse messe a disposizione dell'Unione Europea per la politica di coesione legata al ciclo di programmazione 2000-2006. E' quanto emerso da una ricerca del Dipartimento delle Politiche per lo sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico. I dati evidenziano che l'Italia ha richiesto complessivamente risorse pari a circa 22,3 miliardi di euro a fronte di un obiettivo di 20,4 miliardi. L'analisi mostra un eccellente risultato del FESR e del FEOGA, registrando perdite per il FSE (circa 29 milioni di euro) e lo SFOP (circa 0,2 milioni). Si osservano perdite per il FSE nell'area Obiettivo 1 pari a circa 36,9 milioni di euro e per il FEOGA relativo alla voce "Altre" pari a circa 0,4 milioni di euro. Infine, riferendosi agli ultimi dati disponibili per l'Obiettivo 1, risulta che sono stati assunti impegni per un ammontare totale pari a 40,6 miliardi di euro a fronte di 46,1 miliardi disponibili. I restanti 5,5 miliardi euro devono essere impegnati e spesi entro il 31 dicembre 2008. (Fonte min)

Piccola agricoltura italiana

Secondo una recente indagine Istat, che presenta i risultati economici del settore agricolo per gli anni 2003 e 2004, una rete di microaziende popola le nostre campagne. Cresce la produzione ed il valore aggiunto, in calo il numero delle imprese e l'occupazione. Il 72,9% delle aziende presenta un fatturato di meno di 10.000 euro.

Un tessuto di microaziende popola le nostre campagne. Il 79,8% ha meno di una unità di lavoro e rappresenta il 23,9% della produzione totale e un valore aggiunto del 24,7%. Questo è il ritratto disegnato da una recente indagine Istat che presenta i risultati economici del settore agricolo per gli anni 2003 e 2004. Un'indagine che peraltro prende in considerazione il cosiddetto "Universo UE" dal quale sono escluse le aziende di piccolissime dimensioni, e questo per rendere il dato statistico comparabile con quello degli altri Paesi europei. Una piccola agricoltura con il 72,9% delle aziende che presenta un fatturato di meno di 10.000 euro. Queste mini imprese realizzano il 10,7% della produzione e il 10,1% del valore aggiunto complessivo e impiegano appena il 10,3% degli occupati. Le aziende agricole italiane (circa 1,8 milioni) si sono contratte del 6% rispetto al 2003 e così l'occupazione (-12,5%). A fronte di queste note negative, nel 2004 il valore della produzione è aumentato del 3,7% e il valore aggiunto del 2,0%. Le stime Istat rilevano che in agricoltura sono impiegate 1,2 milioni di Unità di lavoro (Ula), di cui 198 mila unità da lavoro dipendente (16,4%), con una produzione di 39,8 miliardi di euro e un valore aggiunto di 24,3 miliardi di euro. Queste stime sono state elaborate per la prima volta sulla base dei risultati della Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (Rea) e della Rilevazione della Rete contabile agricola (Rica), condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) e d'intesa con le Regioni e le Province autonome. La rilevazione Istat evidenzia, inoltre, che le imprese agricole continuano ad essere specializzate, con un'attività produttiva prevalente rispetto alle altre. Sono infatti l'85,5% del totale e realizzano l'85% della produzione e del valore. Nel 2004, rileva l'Istat, la produzione agricola era costituita per il 96% da attività agricola in senso stretto e per il 2,5% da altre attività connesse con l'agricoltura, come ad esempio l'agriturismo o la manutenzione del paesaggio. Aziende dunque squisitamente agricole che soltanto per l'1,5% si dedicano alle attività di trasformazione del prodotto agricolo. Gli agricoltori italiani vivono prevalentemente della vendita di prodotti vegetali che nel 2004 rappresentavano il 61,6% dei ricavi

dell'attività agricola, a buona distanza seguono i prodotti zootecnici (20,4%) e gli animali da macellazione (15,1%). (Fonte: mipaf)

Produzione agricola in calo

Secondo un'indagine Ismea la produzione agricola in Italia ha chiuso il 2006 con una flessione del 3,5% su base annua.

Da una prima stima elaborata dall'Ismea sull'intera annata trascorsa, emerge che la produzione agricola in Italia ha chiuso con una flessione del 3,5% caratterizzata da un'analogia riduzione del valore aggiunto. Un andamento in linea con quello del 2005, anno in cui la produzione agricola italiana aveva registrato, secondo l'Istat, una contrazione del 2,4%. Per le coltivazioni vegetali, l'Ismea stima una riduzione del 4,2%; un calo determinato inoltre dai minori raccolti di frutta e ortaggi e da una produzione più scarsa rispetto al 2005 anche nel comparto olivicolo. Il settore zootecnico ha fatto segnare una contrazione del 2% su base annua. In crescita solo la produzione suina, a fronte di riduzioni per bovini e soprattutto avicoli, in seguito all'emergenza aviaria. (Fonte: ismea)

Piano sull'efficienza energetica

Approvato dal Governo il nuovo Piano sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sull'eco-industria: obiettivo risparmiare energia e puntare sulle energie rinnovabili

Il nuovo Piano sull'efficienza energetica, sulle energie rinnovabili e sull'eco-industria presentato dal Governo presenta due importanti necessità: risparmiare energia e puntare sulle energie rinnovabili. Due anche i fronti di lavoro: uno sulla domanda e uno sull'offerta. Per quanto riguarda la domanda, diventano operativi i benefici previsti dalla finanziaria 2007, con l'emanazione dei decreti attuativi su riqualificazione degli edifici; efficienza nell'industria; mobilità sostenibile; incentivi al sistema agro-energetico; fondo di Kyoto. Il pacchetto prevede anche incentivi per il fotovoltaico; potenziamento dei certificati bianchi; revisione del meccanismo di incentivazione delle fonti rinnovabili; incentivazione della cogenerazione ad alto rendimento; impulso alla bio-edilizia. Sul fronte dell'offerta si punta, invece, allo sviluppo di una eco-industria italiana. Per raggiungere l'obiettivo il Governo finanzierà progetti industriali presentati dalle imprese per realizzare: investimenti nel settore delle energie rinnovabili; investimenti volti alla riqualificazione di comparti industriali esistenti verso la fornitura di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e capaci di consentire un risparmio di energia; investimenti industriali che innovano i processi produttivi in modo da ridurre l'intensità energetica delle lavorazioni. (Fonte: gov)

APPUNTAMENTI

Nuovo portale agricolo di Veronafiere

Mercoledì 7 marzo, alle ore 11.45, nella Sala Meeting Michelangelo dell'Hotel Exedra (Piazza della Repubblica, n. 47) a Roma, verrà presentato il nuovo portale internet sull'agricoltura italiana (in 14 lingue) realizzato da Fieragricola. Alla conferenza stampa interverrà il Ministro per le Politiche agricole, forestali e alimentari, Paolo De Castro. Per maggiori informazioni: Ufficio Stampa Veronafiere - Carlo Alberto Delaini, tel. 045 8298242 – 8285 – 8210.

Per nove giorni Francia capitale agricola

Si terrà dal 3 all'11 marzo, presso il Parco espositivo di Port de Versailles (Parigi) l'edizione 2007 del Salone Internazionale dell'Agricoltura, uno dei più importanti appuntamenti europei per i comparti agricolo e agroalimentare. Filo conduttore della manifestazione sarà l'agricoltura come fornitrice di energia. Tra le diverse esposizioni, è previsto un ampio spazio dedicato alla zootecnia con la presenza di oltre 3.000 animali. Tra gli altri appuntamenti, martedì 6 è previsto il confronto europeo biennale della razza Bruna con una forte partecipazione degli allevatori italiani dell'ANARB. Importante anche lo spazio dedicato ai prodotti agroalimentari.

INTERREG IIIA: un parco alimentare nella Venezia Orientale

Si terrà mercoledì 14 marzo, alle ore 16.00, presso il Campus Collegio Marconi di Portogruaro (Via Seminario n. 34) un workshop, coordinato dal GAL Venezia Orientale, per la presentazione del progetto "Parco alimentare della Venezia Orientale". L'iniziativa, realizzata nell'ambito del Progetto "TIPI-NET, Reti di iniziative per la promozione dei prodotti tipici tra le Alpi e l'Adriatico" nel quadro dell'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia, intende valorizzare l'attività agricola tipica e di eccellenza del territorio come elemento distintivo, capace di rappresentare uno strumento di promozione dell'economia locale attraverso una vera e propria azione di marketing territoriale. Obiettivo dell'iniziativa: la costituzione del "Parco

Alimentare della Venezia Orientale", primo progetto pilota a livello nazionale di "parco alimentare" territoriale multi prodotto. Per informazioni: GAL Venezia Orientale: tel. 0422 394202; e-mail: vegal@vegal.net (Fonte: gal)

Vaccinazioni: uno strumento per il controllo dell'influenza aviaria

La FAO, l'OIE e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con il sostegno della Commissione europea, organizzano una conferenza scientifica internazionale sull'uso delle vaccinazioni come strumento di controllo e prevenzione dell'influenza aviaria. Nel corso dei lavori, che si svolgeranno a Verona, presso il Palazzo della Gran Guardia, dal 20 al 22 marzo 2007, si analizzeranno i metodi correnti e le esperienze recenti, le norme internazionali delle procedure e si discuterà del processo decisionale per l'implementazione di una strategia comune. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Cinquantenario dei Trattati di Roma

Nell'ambito dei festeggiamenti per il cinquantenario dei Trattati di Roma si svolgeranno, tra le altre, le seguenti iniziative:

- 1) dal 21 al 23 marzo, Conferenza europea internazionale organizzata dall'Istituto Robert Schuman. Attraverso una rivisitazione storica della Firma del Trattato di Roma, la conferenza si soffermerà sui valori e i messaggi degli attori principali dell'epoca. Sedi della conferenza: Mercoledì 21 Marzo: Istituto di studi europei "Alcide De Gasperi"; Giovedì 22 Marzo: Rappresentanza della Commissione europea in Italia; Venerdì 23 Marzo: Università Pontificia Gregoriana- Fondazione Matteo Ricci.
- 2) dal 21 al 23 marzo avrà luogo a Roma una conferenza organizzata dalla Fondazione europea per la formazione professionale che sarà incentrata sull'istruzione e sulla formazione professionale come strumenti per accrescere la partecipazione dei gruppi sottorappresentati nella società e rafforzare la loro posizione sul mercato del lavoro e nel mondo dell'impresa, dato che il 2007 è stato proclamato "Anno europeo delle pari opportunità per tutti".

Conferenza europea eTwinning 2007

Si svolgerà a Bruxelles dal 23 al 25 marzo la "Conferenza 2007: passato, presente e futuro di eTwinning". Lanciata nel 2005 come azione principale del Programma eLearning della Commissione europea, eTwinning è ora parte di Life Long Learning Programme ed al momento coinvolge oltre 23.000 scuole primarie e secondarie in tutta Europa. "eTwinning" promuove la collaborazione tra scuole in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) offrendo supporto, strumenti e servizi che rendono più facile alle scuole formare gemellaggi elettronici a breve o lungo termine nei diversi ambiti di studio. Relativamente ai premi "eTwinning 2007", l'Italia si aggiudicherà una medaglia d'oro ed una d'argento. Per maggiori informazioni contattare la Redazione oppure visitare il sito web:

http://etwinning.indire.it: http://etwinning.indire.it/content/index.php?action=read_cnt&id_cnt=659&area_m enudx=editoriale (Fonte: unet)

Leader+: iniziativa del GAL Montagna Vicentina

Si terrà il prossimo 30 marzo, alle ore 10.00, presso la Sala delle Maschere della Comunità Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni di Asiago (Piazza Stazione, n. 1), la presentazione delle Azioni 7 e 8 del Piano di Sviluppo Locale Leader+ del GAL Montagna Vicentina. L'Azione 7 riguarda gli investimenti in agricoltura per la trasformazione dei prodotti, mentre l'Azione 8 è dedicata alla diversificazione delle attività agricole. In questo ambito sono stati realizzati una serie di progetti volti allo sviluppo dell'area. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Asparagus 2007

Si terrà mercoledì 4 aprile presso l'albergo Là di Moret a Udine la 14^a edizione di Asparagus, l'iniziativa per la valorizzazione dell'asparago friulano curata e promossa dal Ducato dei Vini Friulani e presentata, dall'Assessore regionale alle Attività produttive. Per informazioni: tel. 0432 503555.

PUBBLICAZIONI

Annuario Eurostat 2006/2007

Eurostat ha pubblicato l'11^a edizione dell'annuario statistico 2006/2007 che raccoglie tavole statistiche, grafici e informazioni relative alle politiche europee. L'annuario è suddiviso in 14 capitoli; dopo una breve analisi circa i servizi offerta da Eurostat, il primo capitolo descrive il settore dell'energia. Gli altri analizzano la popolazione europea, l'educazione, la salute, il mercato del lavoro, l'economia, il commercio internazionale,

l'industria e i servizi, l'agricoltura, l'ambiente e la pesca. La presente edizione non tiene conto dell'ingresso di Bulgaria e Romania così come dell'adesione della Slovenia all'area euro. Per maggiori informazioni <http://epp.eurostat.ec.europa.eu> (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

Politica di coesione 2007-2013: schede nazionali

Sono consultabili in rete (http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/fiche_index_en.htm) le nuove schede nazionali sulla politica di coesione relative i "vecchi" 25 Stati membri. Ogni scheda contiene una mappa dell'UE, una panoramica generale della politica di coesione per il periodo 2007-2013 e dettagli sulle Regioni ammissibili e sulle dotazioni finanziarie del Paese in questione. E' inoltre disponibile una comparazione con il precedente periodo di programmazione 2000-2006.

(Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

OGM: nuovo rapporto mondiale sulle contaminazioni

Greenpeace e GeneWatch hanno pubblicato "Il registro su OGM e contaminazione genetica". Il rapporto fornisce una dettagliata panoramica delle più significative contaminazioni registrate nel corso del 2006 a livello mondiale. Il registro on-line (www.gmcontaminationregister.org/), elenca un totale di 142 casi di rilasci in ambiente non intenzionali, semine illegali, impatti negativi di colture OGM in agricoltura, avvenuti a livello globale nell'ultimo decennio. Secondo il rapporto, il mais OGM è una delle colture più problematiche: è infatti presente in almeno un terzo di tutti gli incidenti registrati nel corso degli ultimi dieci anni, incluse quattro contaminazioni delle sementi riportate nel 2006. Anche il mercato del riso ha risentito pesantemente delle contaminazioni dello scorso anno dovute al riso Bt proveniente dalla Cina e al riso OGM della Bayer di provenienza statunitense, scoperto anche in Italia. La contaminazione delle sementi costituisce un serio problema sia per gli agricoltori che per i consumatori, in particolare nelle aree dove vengono coltivate varietà tradizionali. Il rapporto, in lingua inglese, può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: gp)

Pesticidi e protezione della terra

Possono essere richieste alla Redazione le schede informative riguardanti la posizione della Commissione europea circa l'utilizzo dei pesticidi e le nuove strategie europee per la protezione del terreno. Si fa presente che le schede sono in lingua inglese. (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

Attività UE 2006

Può essere richiesta alla Redazione la pubblicazione edita dalla Commissione europea sulla Relazione generale dell'attività dell'UE anno 2006. Molti i temi trattati: Governance e miglioramento della normativa europea; futuro dell'Europa; strategie finanziarie 2007-2013; ambiente economico e sociale; consolidamento della coesione sociale; gestione del rischio nella sanità pubblica; protezione dei consumatori; processo di allargamento; ecc. (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

BANDI – CONCORSI – STAGE - PARTENARIATI

Concorso europeo di cartometraggi

Le antenne toscane Europe Direct hanno promosso la terza edizione della Rassegna itinerante di Cinema Europeo "Fotogrammi d'Europa 2007". Quest'anno la manifestazione assume una dimensione territoriale regionale e coinvolgerà oltre alle città di Firenze, Livorno e Grosseto anche Arezzo e Siena e si svolgerà dal 26 aprile al 24 maggio 2007. Alla manifestazione si aggiunge quest'anno un Concorso Internazionale di Cortometraggi dedicato ai "Confini d'Europa", intendendo per tale termini non soltanto quelli geografici e politici, ma culturali, psicologici, ecc. Le opere dovranno pervenire all'organizzazione entro il 12 marzo 2007 ed una Giuria selezionerà le 10 migliori opere che verranno proiettate durante la rassegna. Sarà quindi il pubblico stesso, votando su un'apposita cartolina, a decretare il vincitore del concorso. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 43 del 15 febbraio 2007

Regolamento (CE) n. 141/2007 della Commissione, del 14 febbraio 2007, relativo all'obbligo di riconoscimento, conformemente al regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, degli stabilimenti nel settore dei mangimi che fabbricano o commercializzano additivi per mangimi della categoria "coccidiostatici e istomonostatici"

Rettifica del regolamento (CE) n. 1876/2006 della Commissione, del 18 dicembre 2006, relativo all'autorizzazione provvisoria e permanente di alcuni additivi negli alimenti per animali

L 45 del 15 febbraio 2007

Rettifica del regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

L 46 del 16 febbraio 2007-02-22

Regolamento (CE) n. 147/2007 della Commissione, del 15 febbraio 2007, recante adeguamento di alcuni contingenti di pesca per il periodo 2007-2012 a norma dell'articolo 23, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca

L 47 del 16 febbraio 2007

Rettifica del regolamento (CE) n.1965/2006 della Commissione, del 22 dicembre 2006, recante adattamento di alcuni regolamenti nel settore delle carni bovine a seguito dell'adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione europea

L 48 del 16 febbraio 2007

Rettifica del regolamento (CE) n. 1463/2006 del Consiglio, del 19 giugno 2006, recante adattamento del regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in seguito all'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea

L 49 del 17 febbraio 2007

Rettifica del regolamento (CE) n.1997/2006 del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che modifica il regolamento (CEE) n.2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari

L 51 del 20 febbraio 2007

Regolamento (CE) n. 163/2007 della Commissione, del 19 febbraio 2007, che fissa, per la campagna di commercializzazione 2005/2006, gli importi che i fabbricanti di zucchero devono versare ai venditori di barbabietole in ragione della differenza tra l'importo massimo del contributo di base e l'importo del contributo stesso

Decisione della Commissione, del 16 febbraio 2007, che modifica le decisioni 2006/415/CE, 2006/416/CE e 2006/563/CE relativamente al marchio di identificazione da apporre alle carni fresche di pollame

L 54 del 22 febbraio 2007

Rettifica del regolamento (Euratom) n.1908/2006 del Consiglio, del 19 dicembre 2006, che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, Centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2011)

Rettifica della decisione 2006/971/CE del Consiglio, del 19 dicembre 2006, concernente il programma specifico «Cooperazione», «Idee», «Persone», «Capacità», che attua il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)

L 55 del 23 febbraio 2007

Regolamento (CE) n. 172/2007 del Consiglio, del 16 febbraio 2007, recante modifica dell'allegato V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti

C 39/A del 23 febbraio 2007

Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole — Primo complemento alla venticinquesima edizione integrale

L 57 del 24 febbraio 2007

Regolamento (CE) n.188/2007 della Commissione, del 23 febbraio 2007, relativo all'autorizzazione di un nuovo impiego del *Saccharomyces cerevisiae* (Biosaf SC 47) come additivo per mangimi

Decisione della Commissione, del 23 febbraio 2007, che stabilisce misure transitorie per l'applicazione alla Bulgaria del sistema di identificazione e di registrazione degli ovini e dei caprini previsto dal regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio

Regolamento (CE) n. 190/2007 della Commissione, del 23 febbraio 2007, che abroga il regolamento (CE) n. 1819/2004 recante deroga al regolamento (CE) n. 1342/2003 per quanto riguarda il periodo di riflessione per il rilascio di taluni titoli d'esportazione nel settore dei cereali, del riso e dei prodotti derivati dai cereali

APPROFONDIMENTO

Agricoltura in Bulgaria

Per lo sviluppo agricolo 2007-2013, la Bulgaria avrà a disposizione complessivamente 3,2 miliardi di euro. Il comparto necessita di una moderna meccanizzazione e rincorre a marce forzate i parametri produttivi europei

Il comparto agricolo in Bulgaria rappresenta la terza "forza" della struttura economica del Paese, dopo il settore dei servizi e dell'industria. In base ai dati forniti dall'Ice, l'Istituto nazionale per il commercio estero, la Bulgaria, entrata lo scorso 1° gennaio nell'Unione Europea, può contare su un andamento piuttosto frizzante. I numeri dell'Ice, riferiti ai primi nove mesi del 2006, indicano una crescita record del PIL, addirittura del 6,1%, superiore alle previsioni degli economisti e anche a quanto stimato per l'area dell'euro. Tuttavia, se nel 2006 (sempre periodo gennaio-settembre) la crescita è stata generalizzata e principalmente legata al settore dei servizi (+5,5% tendenziale) e dell'industria (+9,8%), il comparto agricolo ha subito una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,2%), recuperando qualche punto nel periodo luglio-settembre. La frenata agricola era stata calcolata infatti al 5% fra gennaio e giugno del 2006. L'agricoltura sta scontando, in particolare, ritardi su due fronti: l'adeguamento del sistema informatico legato ai contributi PAC e parametri veterinari non ancora allineati agli standard dell'Unione Europea, soprattutto per quel che concerne il segmento del latte e dei suini. Si calcola di risolvere in tempi rapidi i problemi di informatizzazione, mentre nell'arco di un triennio dovrebbero essere colmati anche i gap legati alla sicurezza alimentare. Il quadro complessivo agricolo, inoltre, registra la mancanza di una moderna ed estesa meccanizzazione, di una produttività ancora bassa e di una parcellizzazione della proprietà terriera, compresi gli ancora scarsi servizi nell'attività di selezione e di genetica in campo zootecnico. Per le sfide economiche che la Bulgaria dovrà affrontare è stato previsto un fondo di coesione e fondi strutturali pari a 11 miliardi di euro per il periodo 2007-2013, che saranno destinati anche allo sviluppo della competitività economica (22,6%), all'ambiente (8,3%) e allo sviluppo regionale (34,6%). Per lo sviluppo agricolo 2007-2013 la Bulgaria avrà a disposizione 2,6 miliardi di euro, con un cofinanziamento nazionale di 631 milioni di euro. Per il 2007 si prevede una crescita del 6% del PIL, con una regressione dell'inflazione al consumo (dal 7,4 del 2006 al 3,8 del 2007). Per quanto riguarda l'interscambio commerciale fra Italia e Bulgaria, nel periodo gennaio-ottobre 2006, i valori dell'interscambio hanno fatto registrare una crescita dell'export italiano (+20,2%), passato così da 1.049,6 milioni di euro a quota 1.261,7. L'Italia rimane il terzo Paese fornitore, dopo Russia e Germania, anche se nei primi nove mesi del 2006, rispetto allo stesso periodo del 2005, la quota di mercato ha perso terreno, passando dall'8,9% all'8,5%. Le esportazioni bulgare verso l'Italia, nel 2006 (gennaio-ottobre), sono cresciute del 4,6%, arrivando a 1.009,5 milioni di euro. Complessivamente l'interscambio Italia - Bulgaria a fine ottobre 2006 ha raggiunto la cifra di 2.271,2 milioni di euro. In ribasso il trend delle importazioni dalla Bulgaria in agricoltura, silvicoltura e pesca (-39,58%) e nell'industria agro-alimentare e nel settore delle bevande (-17,18%). (Fonte fieravr)

REDAZIONE

Pubblicazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di Informazione e Animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293718

e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio

Da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000